

PROGRAMMA

GITE

ESCURSIONISTICHE

2020

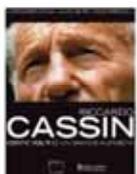
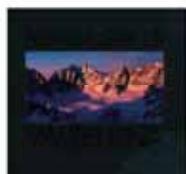


CAI
MISSAGLIA

Bellavite Editore, sempre più in alto.

Tutta "L'alta editoria" di montagna a portata di click!

www.bellavite.it



BELLAVITE®

EDITORE



www.bellavite.it

MONTAGNA IN LETTERATURA

*Tutti i sentieri portano alla stessa meta:
trasmettere agli altri ciò che siamo.
E dobbiamo prima attraversare la solitudine
e le difficoltà, l'isolamento e il silenzio,
per procedere verso il luogo incantato
in cui possiamo danzare la nostra goffa danza
e cantare il nostro canto dolente;
ma in questa danza, in questo canto
si compiono i più antichi riti della coscienza,
nella consapevolezza di essere uomini
e di credere in un destino comune.*

Pablo Neruda (1904-1973)

Orchis Papilionacea



CAI
SEZIONE MISSAGLIA

via Garibaldi, 109
23873 Missaglia (Lecco)
www.caimissaglia.it
info@caimissaglia.it

www.krino.it



KRINO[®]
CUTTING TOOLS

@KrinoTools



TiFaForare

Krino spa
via Italia Unita 21 - 23876
Monticello Brianza (LC) Italy
tel. +39 0399230611
info@krino.it

SALUTO DEL PRESIDENTE



Amici, ce l'abbiamo fatta. Da tempo eravamo alla ricerca di una nuova sede capace di ospitarci in modo stabile e confortevole. Ad inizio anno si è presentata una soluzione che ci è sembrata adatta nonostante necessitasse di una consistente ristrutturazione. Abbiamo subito colto questa opportunità. Il 5 marzo la Convenzione con l'Amministrazione Comunale è stata firmata. Se mesi dopo, il 24 novembre, i soci del CAI Missaglia hanno avuto la soddisfazione di inaugurare la NUOVA SEDE, ora in via Garibaldi, presso l'Istituto Comprensivo.

Nel mezzo, tanto lavoro di progettazione, esecuzione, raccolta fondi. Un grande ringraziamento a tutti coloro, soci e non, che si sono impegnati per questo traguardo correndo il percorso iniziato nel 2011 con la fondazione della sottosezione CAI di Missaglia.

Non tutto è terminato. Rimangono ancora da fare dei miglioramenti interni per aumentare la funzionalità dei locali e delle attrezzature. Parte delle spese sono dilazionate, per cui occorre continuare con forza le iniziative in programma nel 2020.

Oltre alla riconferma dei pranzi rustici in Valle Santa Croce, insisteremo con l'iniziativa delle tavolette in legno "Porta in Alto il tuo nome", che molto ci ha dato nel 2019. In particolare l'appello va ai soci: l'impegno nel realizzare una nuova sede non è solo per il presente, ma soprattutto per il futuro. Aver fondato una sezione CAI prima ed essersi dotati di un proprio spazio sociale poi, significa guardare lontano e pensare che l'attività, ma soprattutto i valori che stiamo testimoniando, continueranno dopo e oltre il nostro impegno personale. Il contributo economico ha e avrà un forte significato simbolico oltre che pratico. Più in generale, il 2019 è stato un anno molto positivo. I soci sezionali sono passati da 266 a 301. Questo in co-

erenza con il CAI nazionale che ha visto i propri iscritti superare i 327.000, risultato mai raggiunto prima nei 156 anni di storia di quella che è la maggiore associazione di appassionati della montagna e ambientalista italiana. Nel corso dell'anno le attività della sezione sono continuate con costanza e partecipazione. Le escursioni, le attività con i giovani e quelle con la scuola, la manutenzione dei sentieri, hanno raccolto il buono che hanno seminato. Nel 2019 una nostra socia è diventata Operatore Naturalistico Culturale nazionale. È stata quindi introdotta l'attività TAM, Tutela Ambiente Montano e quella del nascente Comitato Scientifico che, come prima azione, ci ha portato nel territorio brianzolo visto da Leonardo da Vinci e che svilupperà altro nel 2020. Siamo stati particolarmente attivi, e lo saremo anche nel 2020, nella nostra bella Valle Santa Croce, nelle Cascine Selvatico e Bellesina e presso l'Azienda Santa Croce. Il Selvatico ci ha visti anche contribuire all'Uliveto delle Associazioni con la piantumazione di 30 ulivi da parte dei ragazzi. Una bella giornata.

E poi la grande costanza e la buona organizzazione nelle varie manifestazioni pubbliche.

Per ultimo, ma di grande importanza, osservo in sezione volti nuovi che danno una mano, vogliono fare una esperienza insieme sportiva e sociale, pensando che dare un po' del proprio tempo e della propria capacità alle iniziative comuni possa anche avere un ritorno di crescita personale. Insomma ne vale la pena.

Il 2020 è anno di rinnovo del Consiglio Direttivo e coloro che saranno eletti hanno già una sfida che li aspetta: aggiungere forze nuove all'associazione.

Ai "vecchi" e ai nuovi, BUONA MONTAGNA!

Il Presidente
Luigi Brambilla



TESSERAMENTO 2020

• Ordinario	€ 45,00	• Socio Giovane* (età fino ai 18 anni)	€ 16,00
• Socio Familiare	€ 23,00	• Soci Giovani (dal 2° figlio)*	€ 9,00
• Socio Giovane (età dai 18 ai 25 anni)	€ 22,00	• Supplemento nuovo socio**	€ 5,00

* nati dopo il 01/01/2002

** serve anche una foto-tessera

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, vieni a trovarci nelle serate di martedì o venerdì, via Garibaldi 109, dalle ore 21.00 alle ore 23.00, o contattaci per e-mail: info@caimissaglia.it



Sesana Assicurazioni s.a.s.

Via Sirtori, 19 - 23880 Casatenovo (LC)

Tel. 039 - 92.04.600 - Fax: 039 - 92.02.541

info@sesana.it - www.sesana.it



Rappresenta primarie Compagnie
di livello mondiale
Soluzioni innovative in materia
di assicurazione, di protezione finanziaria
e di gestione degli investimenti

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI FESTIVE SEZIONALI



La Sezione CAI di Missaglia propone ai propri soci l'attività delle escursioni sociali, per l'avvicinamento alla vita e alla cultura della montagna, attraverso la pratica in sicurezza del cammino in montagna e dell'alpinismo facile, da vivere con animo gioioso e spirito di amicizia, sviluppando la solidarietà fra i frequentatori della montagna. Le escursioni sono aperte anche ai non soci: anch'essi devono rispettare lo spirito del CAI e il regolamento qui sotto riportato.

Il Programma escursionistico ha l'obiettivo di favorire la partecipazione di persone a diverso grado di preparazione fisica e tecnica. È quindi impostato con criteri di **variabilità** delle mete e delle difficoltà, e di **gradualità** nell'inserirle a calendario: le più impegnative sono a stagione avanzata.

1. La Sezione adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei gitanti; questi, in considerazione dei rischi e pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, esonerano il CAI, la Sezione di Missaglia, i suoi rappresentanti, nonché i capigita, da ogni responsabilità per incidenti e infortuni di qualsiasi natura che si verificassero prima, dopo e durante le gite.

2. Le iscrizioni alle escursioni si raccolgono presso la sede sociale entro il mercoledì antecedente la gita o altra data che potrà essere precisata nel programma.

L'iscrizione deve essere di norma accompagnata dalla relativa quota.

In modo particolare le gite con prenotazioni e pernottamento in rifugi o alberghi devono essere interamente pagate in anticipo presso la sede. L'iscritto che non si presentasse alla partenza, è tenuto all'integrale pagamento della relativa quota.

3. La disdetta dopo la chiusura delle iscrizioni o la mancata presenza alla partenza non dà diritto ad alcun rimborso.

4. La partenza avviene con qualunque condizione meteo, salvo avviso contrario. Il ritrovo è di norma fissato a Missaglia, presso il parcheggio Baita Alpina, in Via Papa Giovanni XXIII.

5. In caso di annullamento della gita, gli iscritti saranno tempestivamente informati. Per facilitare le comunicazioni, lasciare sempre un recapito telefonico all'atto dell'iscrizione. Il rimborso degli anticipi verrà effettuato presso la sede.

6. Qualora il trasferimento avvenisse con auto private, la Sezione, la Commissione Gite e i capigita, declinano ogni responsabilità per i trasferimenti stessi, intendendosi la gita iniziata e conclusa al punto di ritrovo ove si lasciano e si riprendono le auto.

7. Si raccomanda l'uso di calzature da montagna, di vestiario adeguato e l'utilizzo delle attrezzature che verranno di volta in volta eventualmente specificate in funzione del programma da svolgere. È facoltà del capogita escludere i partecipanti non ritenuti idonei o insufficientemente equipaggiati.

8. Ogni partecipante è tenuto a collaborare con il capogita, ad adeguarsi alle sue decisioni e a prestare il proprio aiuto per la buona riuscita dell'escursione. Eventuali deviazioni dai percorsi stabiliti devono essere preventivamente comunicate al capogita.

9. La gita viene classificata secondo la scala delle difficoltà in condizioni normali in uso nel CAI: si evidenzia però che le stesse possono variare in funzione di particolari situazioni climatiche o ambientali, perciò ogni partecipante deve valutare le proprie condizioni tecniche e fisiche prima di iscriversi.

10. Nelle gite sociali con pernottamento nei rifugi, è obbligatorio l'uso del sacco-lenzuolo personale.

11. La sezione CAI di Missaglia accogliendo le raccomandazioni del CAI nazionale ha reso obbligatoria l'assicurazione per i partecipanti alle escursioni. Per i soci CAI, questa è già compresa nel costo annuale di iscrizione/rinnovo. I NON SOCI dovranno obbligatoriamente contrarre la polizza di assicurazione prevista dal CAI a livello nazionale, con validità per il giorno/giorni dell'escursione scelta. Questa polizza comprende la copertura per Invalidità permanente/morte/spese di cura, in seguito a possibili danni personali avvenuti durante le escursioni. I non Soci, che partecipano alle attività sociali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi. Il costo giornaliero è di € 5,58 da versare al momento della iscrizione alla escursione.



DOT SYSTEM S.r.l.

23871 Lomagna (Lc) - Via Marco Biagi, 34 - Tel. 039 9225911/039 922591
Fax 039 92259290 - E-mail: info@dotsystem.it

CARSERVICE SRL **DI MANZONI DANIELE**



MECCANICO - ELETTRALITO - GOMMISTA - CARROZZERIA
REVISIONI AUTO E MOTO **MCTC** - AUTORIZZATO HYUNDAI

ASSISTENZA CARRELLI ELEVATORI E VEICOLI INDUSTRIALI
ACQUILATORI INDUSTRIALI PER TRADIZIONE

**CENTRO
REVISIONI**



AUTOVEICOLI - MOTO - CICLOMOTORI
AUTORIZZAZIONE LC/AF1

NEW SERVICE AUTONOLEGGIO

CARSERVICE SRL



di MANZONI DANIELE
ASSISTENZA CARRELLI ELEVATORI
MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE
RICAMBI ORIGINALI
VENDITA - NOLEGGIO

Carrelli elevatori e multimarche

Vendita/noleggio - Usato garantito
Ricambi originali - Trattamento batterie
Assistenza - Riparazioni
Manutenzioni programmate
Logistica industriale
Corsi carrellisti



23873 MISSAGLIA (Lc) - Via I Maggio, 21 - Tel. e Fax 039.9241125 linea r.a.
S.O.S. 338.0068701 - E-mail: info@carservicesrl.it

www.carservicesrl.eu

PROGRAMMA ESCURSIONISTICO 2020



29 FEBBRAIO

Facile su neve Grado di difficoltà

A Ciaspolata Alpe Piazza

EAI

22 MARZO

Facile

A Parco del Curone

T

19 APRILE

Facile

AB Lavagna-Sestri Levante

T

3 MAGGIO

Facile

A Anello Alpe Vicerè-Baita Boletto Fabrizio

T

17 MAGGIO

Medio impegno

A Rifugio Rosalba

E

14 GIUGNO

Medio impegno

A Il Sentierone

E

12-13 LUGLIO

Impegnativo

A Capanna Margherita

EAI

24-26 LUGLIO

Impegnativo

A Sentiero Roma

EE

4 OTTOBRE

Facile

A Anello del Monte Croce di Muggio

T

Grado di difficoltà

- T** Turistico
E Escursionistico
EE Escursionisti esperti
EEA Escursionisti esperti attrezzati
EAI Escursioni in ambiente innevato

Legenda

- A** Piedi
A Auto
AB Pullman

...E POI

2 AGOSTO

Ricordando Giacomo

13 SETTEMBRE

ZacUP
Valsassina, Pasturo

27 SETTEMBRE

Escursione e pranzo
Azienda Santa Croce

18 OTTOBRE

Festa in Piazza - XXXV
Concorso fotografico

18 DICEMBRE

Camminata in notturna
nel parco

T.A.M.

30 MAGGIO

Facciamo la spesa con lo zaino. Percorriamo i sentieri per raggiungere alpeggi, cooperative, agriturismo e consorzi che saranno i negozi dove faremo la spesa.

COMITATO SCIENTIFICO

28-30 AGOSTO

Sulle tracce della salamandra. Non solo un cammino sul Sentiero Italia ma un viaggio nel tempo alla riscoperta della storia dell'estrazione dell'amianto in Valmalenco.

29 FEBBRAIO 2020

Ciaspolata Alpe Piazza

Valtellina



DURATA PERCORSO

2 ore

DISLIVELLO

500 m

DIFFICOLTÀ

facile

ATTREZZATURA

ciaspole, pila frontale

PARTENZA

ore 14.30 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Albaredo (So)

ACCOMPAGNATORI

Silvano Beretta, Michele Dall'Aglio

PER INFORMAZIONI

3334588012

CENA AL RIFUGIO

Costo € 20,00

Note naturalistiche

Percorso per ciaspolata di circa 500 m di dislivello adatto a tutti e molto suggestivo, in cui è possibile ammirare i corollario delle Alpi Orobie e delle Retiche. Lungo il tracciato si passa attraverso pascoli di mucche e di capre di razza Orobica. Entrambi gli animali vengono munti esclusivamente in quota per la produzione del Bitto DOP da giugno a settembre, cioè quando gli animali si trovano al pascolo negli alpeggi. La "vacanza" in alpeggio degli animali termina quando l'estate cede il passo all'autunno o quando i pascoli in quota sono ormai completamente consumati ed il paesaggio si presenta non più color verde prato, ma color paglia. Le mucche fanno così ritorno a valle nelle stalle dove si dà il via alla produzione di altri formaggi valtellinesi quali il Casera, il Latteria o lo Scimut.



Arrivati a Morbegno seguire le indicazioni per Passo San Marco, superata la piccola località di Albaredo, al km. 15.1 voltare a sinistra fino a raggiungere un piccolo parcheggio sterrato dove lasciare la macchina.

L'escursione inizia nel bosco di faggi e pini silvestri seguendo il cartello che indica il rifugio Alpe Piazza (1350 mt). Passiamo vicino a tre case e una fontana in località Scozia (1450 m). A circa 1500 mt di quota passiamo dalla Corte Grassa.

Prendiamo il sentiero a destra e, al successivo bivio, a sinistra, in salita. Sul nostro cammino lungo il percorso troviamo ancora altre costruzioni, le superiamo e le lasciamo alla nostra sinistra. Dopo l'ultima casa al bivio si prosegue in salita lungo il sentiero a sinistra, dove troviamo un cartello che ci indica che ci troviamo alla Corte Grande.

Oltrepassata un'altra fontana, entriamo in un bosco di conifere. Immersi nel verde siamo salendo ancora in altitudine, infatti quando i nostri occhi rivedono il cielo ci troviamo a 1750 m e vediamo altre baite. Lasciamo le baite in basso e al bivio segnalato seguiamo dritti in piano. Sul percorso troviamo un altro cartello indicante Baitridana.

Siamo prossimi alla nostra meta: infatti ancora un ultimo tratto ed arriviamo all'Alpe Piazza (1835 mt), dove troviamo l'omonimo rifugio presso cui ceneremo.

SISTEMA QUALITÀ CONFORME ALLA NORMA UNI EN ISO 9001:2015

Brambilla Stefano & C. SAS

**Vendita e assistenza
prodotti termotecnici**

GRUPPI TERMICI • BRUCIATORI • CALDAIE A CONDENSAZIONE • PANNELLI SOLARI

Ferrolì

Geminox

Freeenergy

23873 Missaglia (Lc) - Via Vespucci, 3
Tel. 039 9201055 - Fax 039 9279914 - E-mail: ecocalorebs@gmail.com

22 MARZO 2020

Parco del Curone

Cascina Selvatico



DURATA PERCORSO

2.30 ore

DISLIVELLO

200 m

DIFFICOLTÀ

elementare

ATTREZZATURA

per escursioni leggere

INIZIO ESCURSIONE

ore 9.30, Missaglia, nuova sede CAI

QUOTA PRANZO

possibilità di pranzo rustico a Cascina Selvatico; soci CAI € 15, non soci € 18, fino a 14 anni € 7

ACCOMPAGNATORI

Cesare Grazioli, Ascanio Cicogna

PER INFORMAZIONI

3355827953

Note escursionistiche

Quest'anno non partiremo dal parcheggio della baita alpina ma dalla nuova sede CAI di via Garibaldi. La meta finale dell'escursione sarà la missagliese Cascina Selvatico in Via Alle Valli. Qui organizzeremo il tradizionale menù rustico all'aperto, alla vista del tipico paesaggio del parco.

Continuando nella nostra scoperta del Parco, quest'anno, nella pagina a fianco, diamo alcune informazioni sul sentiero N.7. Partendo dalla stazione di Cernusco Lombardone e chiudendosi a Missaglia, è senz'altro il più completo tra quelli tracciati all'interno dell'area protetta.



Il percorso parte dalla stazione ferroviaria di Cernusco Lombardone e arriva a Missaglia. Il tempo totale di percorrenza è di cinque ore circa. Il percorso è segnalato sul territorio con segnavia n° 7. Lasciare l'automobile presso il parcheggio della stazione; si prende la strada che porta in località Pianezzo (stazione Cernusco-Pianezzo; ore 0.40). In alternativa è possibile partire da questa piccola frazione. Da qui si raggiunge il torrente Curone e costeggiandolo si arriva in località Fornace inferiore (Pianezzo-Fornace: ore 0.30). Raggiungendo la località Fornace superiore, si cammina nel bosco fino a raggiungere la zona dei prati magri e, attraversandola, ci si porta in località Pianello (prati magri-Pianello: ore 1.00). Si imbecca sulla destra la carrareccia che attraversa a mezza costa l'estremità più elevata della Valle del Curone: si giunge sulla strada Lissolo-Montevecchia. Si attraversa la strada e si prosegue in piano lungo il sentiero che attraversa a mezza costa la valle S. Croce e conduce alla Cappelletta di Crippa (Pianello-Cappelletta di Crippa: ore 1.00). Si sale nel bosco lungo il costone sul quale, in corrispondenza dei punti più elevati, si incontrano tre vecchi appostamenti per la cattura degli uccelli. Si scende per il ripido sentiero che arriva in località Monte e da qui si prosegue per Missaglia (Cappelletta di Crippa-Missaglia: ore 2.00)..



IVANO MAGGIONI

Lomaniga di Missaglia
Via Delle Rose 13
Tel. 039 9200463



**dental
protesi** srl

CENTRO DENTISTICO

Tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 19.30

Sabato dalle 9.00 alle 12.00

Via A. Manzoni, 23 - 23873 Maresso (LC)
Tel. 039.9200803

19 APRILE 2020

Lavagna - Sestri Levante

Golfo del Tigullio



DURATA PERCORSO

3.15 ore

DISLIVELLO

300 m

DIFFICOLTÀ

elementare

ATTREZZATURA

per escursioni leggere

PARTENZA

ore 6.00, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Lavagna

QUOTA AUTOBUS

soci € 24, non soci € 30,
fino a 14 anni € 7 (€ 13 se non soci)

ACCOMPAGNATORI

Ascanio Cicogna, Luigi Brambilla, Paolo Nava

PER INFORMAZIONI

3397346920

Cenni escursionistici

Escursione non lunga ma molto interessante con panorami stupendi sul golfo del Tigullio da Sestri Levante al Promontorio di Portofino. Si attraversano nel primo tratto, fino al Chiesa di Santa Giulia, uliveti e orti: dal Santaurio la vista è eccezionale. La discesa è ariosa e attraversa anche agrumeti dove si osservano, oltre a arance e limoni, anche piante di pompelmo. Dopo la sosta alla spiaggia di Cavi, la meta, attraversando numerose piante di corbezzolo sono i ruderi di S. Anna, la vecchia Aurelia e infine la discesa al borgo e alla spiaggia di Sestri.



L'escursione inizia nei pressi della stazione ferroviaria di Lavagna. Attraversando Piazza della Libertà si percorre il caratteristico "Carrobbio" o carruggio centrale di Lavagna. In fondo si vede la bianca facciata della chiesa di Santo Stefano. All'incrocio con via Dante si osserva la pittoresca piazza in salita, con pavimento a pietra e ciottoli. Si gira a destra in via Dante, dagli antichi portici, valicando poi il torrente Fravèga e continuando per circa 60 metri fino ad una carrareccia, a sinistra in salita, con indicazione "Pedonale per S. Giulia" e il bollo rosso di segnavia. La salita è piuttosto ripida, spesso delimitata da muri e vegetazione. Attraversata poi una strada asfaltata si riprende il percorso, ora più bello, fra ampi uliveti in buone condizioni e scorci sul mare alle nostre spalle. Qua e là si incontrano gruppi di case e, incrociando un pezzo di asfalto si osserva da vicino uno splendido fico d'india.

In località Rigone, un piccolo tabernacolo ricorda un furto sacrilego nella chiesa parrocchiale della "insigne reliqua di Santa Giulia". Siamo vicini alla meta: una piazzetta si apre con notevole vista verso il Golfo del Tigullio, dal Monte di Portofino a Punta Manara. La discesa è molto panoramica attraversando uliveti, piante di agrumi e godendo dell'azzurro e luminoso mare ligure. In poco tempo si è a Cavi di Lavagna, piccolo e caratteristico borgo ligure. Oltrepassando la via Aurelia e il sottopasso ferroviario siamo alla spiaggia di sabbia, dove c'è spazio e tempo per rifocillarsi e tentare qualche approccio all'acqua del mare. (2h.)

La seconda tappa dell'escursione inizia poco lontano, attraversando la copertura del torrente Barassi per prendere a sinistra la strada in salita "pedonale per S. Anna". Gruppi di pini marittimi si alternano a villette: la salita è leggera e numerosi corbezzoli (rossi frutti commestibili autunnali) sono a fianco del sentiero. La vista a picco sul mare ci fa rituffare nel piacere dell'escursione ligure, mentre ci avviciniamo alla vista di Sestri. A circa quota 100 m, con sentiero pianeggiante, appare la cappella diroccata di S. Anna. Un cartello informa che questo è il tracciato della vecchia via Aurelia, la via romana, che, al tempo, nel tratto Sestri - Lavagna risaliva la costa. Poco più avanti la strada inizia a scendere e in poco tempo ci porta all'abitato di Sestri e poi sul lungomare lungo la bella passeggiata su largo marciapiedi. Qui l'escursione termina (1h. 15') anche se sarà possibile passare un pò di tempo sulla ampia spiaggia locale.

AGENZIA ASSICURAZIONI CAZZANIGA

23873 Missaglia (Lc) - Via Garibaldi, 83 - Tel. 0399.240.342
Fax 039. 8942429 - assicurazioni@studiocazzaniga.com

3 MAGGIO 2020

Anello Alpe del Vicerè Baita Boletto Fabrizio

Triangolo Lariano, m. 1317



DURATA PERCORSO

4.30 ore per l'anello

DISLIVELLO

400 m circa

DIFFICOLTÀ

facile

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 7.30, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Alpe del Vicerè (Co)

ACCOMPAGNATORI

Mariella Dell'Orto, Paolo Nava,
Elena Cazzaniga

PER INFORMAZIONI

3496064218 / 3483811538

Note storico-naturalistiche

Il profilo del Monte Bolettone è facilmente riconoscibile ad occhio nudo dalla città di Milano e dalla pianura, per l'inconfondibile filare di abeti, che dalla cima scende verso valle. La cresta del Monte Bolettone è spartiacque tra il Comune di Albavilla e quello di Faggeto Lario. Nella vallata di Albavilla scorre il fiume Cosia che sulle pendici del Bolettone ha le sue sorgenti. In vetta nel 1964 è stata posizionata una croce a perenne protezione della vallata sottostante.



Lasciata la macchina all'Alpe del Viceré parcheggiando nell'ampio piazzale (a pagamento) proseguiamo dritti per 100 metri e poi giriamo a sinistra seguendo le indicazioni per il Monte Bolettone. Percorriamo l'ampio sentiero nel bosco con pendenza inizialmente dolce per poi farsi leggermente più ripida. Il bosco, tornante dopo tornante, si dirada fino ad aprirsi completamente con un interessante panorama: possiamo ammirare il Gruppo delle Grigne, il Resegone, Corni di Canzo e Cornizzolo.

Procediamo ancora su ampio sentiero tra prati e radi alberi, aggirando il crinale erboso fino a giungere alla Bocchetta del Bolettone. Da qui si ammira il lago di Como che avanza sinuoso ed il sentiero che conduce a Capanna Mara e sullo sfondo il Monte Palanzone.

Ripartiamo dalla Bocchetta del Bolettone e proseguiamo sul sentiero in salita costeggiando il rifugio Bolettone (chiuso) giungendo in pochi metri alla vetta (1317 metri) ore 1.10 circa.

Proseguiamo verso la Bocchetta di Molina mantenendo la dorsale sinistra giungiamo sul cappello sommitale del Monte Boletto (1236). Il panorama si apre a 360 gradi sul lago di Como e sull'estensione illimitata della pianura padana. Da qui si raggiunge velocemente il rifugio Boletto Fabrizio dove c'è la possibilità di pranzare (su prenotazione).

Iniziamo la discesa a mezza costa, sempre con bellissimo panorama, raggiungendo in 1h.30 circa la baita Patrizi. Da qui si arriva velocemente al parcheggio.



Foto Hobby Redaelli s.n.c.

Via G. Matteotti, 5
23873 Missaglia (Lecco)
Tel.Fax. 039 9241619

www.hobbyredaelli.com

www.fotoredaelli.com

hobbyredaelli@gmail.com



**MODELLISMO
e
FOTOGRAFIA**



17 MAGGIO 2020

Rifugio Rosalba

Grigna Meridionale, m. 1730



DURATA PERCORSO

5.30 ore

DISLIVELLO

1.400 m

DIFFICOLTÀ

impegnativa per durata
e dislivello

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 6.30, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Mandello frazione Rongio (Lc)

ACCOMPAGNATORI

Mariella Dell'Orto, Silvano Beretta,
Gregorio Villa

PER INFORMAZIONI

3496064218 / 3391799889 / 3334588012

Note storico-naturalistiche

Il Rifugio Rosalba 1730 m. sorge sulla cresta occidentale della Grigna Meridionale, incastonato tra due Valli ben distinte: la Valle Monastero e la Val Scarettono.

Nel 1905 Davide Valsecchi socio e Presidente Cai di Milano depose la costruzione di una piccola struttura in legno dedicandola alla figlia di nome Rosalba. Nel 1955 venne poi inaugurato l'attuale Rifugio.



Il sentiero inizia nel centro abitato di Rongio, frazione di Mandello. Dalla piazzetta del Bar di Rongio si segue in ripida salita la strada asfaltata che conduce alle ultime abitazioni di questa frazione, dopo qualche centinaio di metri con pendenza un pò sostenuta si arriva alle Baite di Rossana dove possiamo fare rifornimento di acqua ad una bellissima fontana. Il sentiero risale obliquo nel bosco sotto lo Zucco di Manavello con pendenza medio alte e con qualche roccetta. Arrivati in prossimità del Baitello del Manavello la vista si apre permettendo di godere del bel panorama sulla Val Meria e il Lago di Como. Il sentiero continua su gradini di pietra, qualche catena e corrimano di protezione fino ad arrivare sulla piana erbosa del Baitello del Manavello. Ci fermiamo qualche minuto per ammirare lo splendido panorama e poi riprendiamo il cammino in direzione dello Zucco di Manavello. Passiamo un primo bivio sul sentiero che sale allo Zucco su un prato erboso poi nel bosco fino al punto dove il sentiero incomincia a salire con alta pendenza su terreno friabile e qualche roccetta. Questo è il tratto più difficoltoso di tutto il percorso, in alcuni punti potremmo anche incontrare dei camosci che girano attorno ai picchi rocciosi della Grignetta. Arriviamo sotto lo Zucco di Portorella e il sentiero a volte scompare tra le rocce, ma basta guardarsi attorno e seguire i bolli gialli. Ci si può fermare a fare qualche foto così riprendiamo un pò il fiato. Passato lo Zucco di Portorella si lascia la cresta rocciosa e si prosegue su uno stretto sentiero che taglia la costa erbosa a Sud mentre a Est si intravede la Grignetta e il Rifugio Rosalba, la nostra meta. Proseguiamo a sinistra aggirando l'ultimo picco roccioso e si arriva finalmente al Rifugio. Facciamo una sosta ristoro con un pò di riposo. Possibilità di pranzare al Rifugio. Al ritorno prendiamo il sentiero delle Foppe fino ad incrociare sotto il Pertusio la deviazione del Sentiero dei Colonghei che con un lungo traverso ci riconduce a Rongio... dove si conclude la nostra bellissima escursione.



APICOLTURA dei FIORI
di CASIRAGHI GALDENZIO
MISSAGLIA (LC) - Loc. OSSOLA - Tel. 348 1494972
Via Dei Fiori, 20 - apiculturadeifiori@tiscali.it

Miele e prodotti dell'alveare

14 GIUGNO 2020

il 14 giugno 2020
CAMMINO
in
PARCHI
per
conoscere



Il Sentierone

Dal Parco del Curone al Parco del Monte Barro, m. 889



DURATA PERCORSO

7 ore

DISLIVELLO

800 m

DIFFICOLTÀ

impegnativa per lunghezza

ATTREZZATURA

per escursioni. Pranzo al sacco

PARTENZA

ore 7.30, stazione Olgiate Molgora

INIZIO ESCURSIONE

Stazione Olgiate Molgora (Lc)

ACCOMPAGNATORI

Mariangeta Riva, Marco Fumagalli

PER INFORMAZIONI

3402809616

Note storico-naturalistiche

Esiste un sentiero, il Sentierone, che collega l'estremità sud della provincia di Lecco con il capoluogo e unisce due Parchi Regionali, il Parco del Curone e il Parco del Monte Barro, attraverso il corridoio ecologico del territorio del Monte di Brianza.

La **BIODIVERSITÀ**, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. Per questa ragione, l'Unione europea si è impegnata ad arrestarla dando vita a una rete di aree protette entro i suoi confini: Rete Natura 2000 è il suo nome, e intende garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse ma al contrario viene riconosciuta il valore di tutte quelle aree nelle quali la presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Il "corridoio ecologico" del Monte di Brianza permettendo lo spostamento della fauna e lo scambio genetico tra le specie, è fondamentale per la conservazione di un elevato grado di biodiversità.



L'escursione che ci vedrà impegnati su una parte del tracciato del Sentierone ha inizio dalla stazione di Olgiate Molgora da dove ci dirigeremo verso la frazione di Mondonico: "luogo poetico, dove artisti seppero leggere nel silenzio del borgo, nel verde incumbente del monte San Genesio, nel tremore d' acqua del torrente Molgora, storie diverse che poi andarono a raccontare coi colori sulle tele". Da Mondonico (metri 326) seguiremo il corso del torrente Molgora verso le sue sorgenti per ammirare i "puzzet" e i "buiòch", pozze d'acqua più o meno profonde, un tempo ricche di gamberi di fiume, per poi immetterci sul sentiero n. 1 che ci porterà fino all' antico borgo di Campsirago (metri 676) con la sua magnifica vista sul Parco del Curone e sul santuario di Montevecchia. Proseguendo, risaliremo verso l'ex Eremo di San Genesio e attraversando boschi di castagni, roveri, carpini e querce toccheremo il punto più alto del Monte di Brianza a metri 889 per poi raggiungere la Madonna dell'Alpe. Da qui il percorso scende a destra, fino a incrociare la strada comunale che sale da Villa Vergano a Consonno; la si segue verso destra per 300 metri circa per poi abbandonarla ed imboccando un sentiero sulla sinistra, si raggiunge la chiesetta della Madonna del Carmine al Pescallo legata alla devozione a San Giobbe e dove un tempo veniva benedetta la carta da stendere sopra i graticci necessari per l'allevamento dei bachi da seta. Proseguendo, la visuale si apre sui gruppi montuosi dei Corni di Canzo, delle Grigne e del Resegone, con i laghi briantei che ravvivano la piana brianzola; con questo magnifico panorama si arriva alla frazione Mozzana di Galbiate dove, all'altezza della sua chiesetta, un sentiero ci porterà a raggiungere il centro di Galbiate. Seguendo Via dell' Oliva che sale, all'inizio con pendenza decisa, ci portiamo sulle pendici del Monte Barro e con un lungo traverso semi pianeggiante arriveremo alla maestosa chiesa incompiuta di San Michele. Ora non resta che discendere verso il Ponte Azzone Visconti e raggiungere la stazione ferroviaria di Lecco per ritornare con il treno ad Olgiate Molgora.

Qualità e Passione

da oltre un secolo



Via Cavour 16 - tel.039 9241252

Missaglia

12-13 LUGLIO 2020

Rifugio Gnifetti - Capanna Margherita

Massiccio Monte Rosa, m. 3647 / 4554



DURATA PERCORSO

1° giorno 1 ora al rifugio Gnifetti
2° giorno 3.30 ore per vetta e
3.30 ore per la discesa completa

DISLIVELLO

1° giorno 400 m
2° giorno 950 m salita e
1350 m la discesa

DIFFICOLTÀ

escursionistica la salita al rifugio;
alpinistica la salita alla vetta

ATTREZZATURA

di alta montagna con ramponi,
imbraco, piccozza, pila frontale

PARTENZA

ore 8.00 di sabato 12 luglio,
Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Alagna Valsesia

ACCOMPAGNATORI

Daniel Passoni, Silvano Beretta,
Nicola Frigerio

QUOTA

75 € circa la quota di mezza pensione.
Impianti di risalita 40€ circa.
Iscrizioni a numero chiuso

PER INFORMAZIONI

3334588012

Note storico-naturalistiche

L'attuale struttura della Capanna Gnifetti fu costruita nel 1967, in occasione dei festeggiamenti per il centenario della fondazione della sezione Cai di Varallo. Il rifugio fu intitolato a don Giovanni Gnifetti, parroco di Alagna Valsesia e appassionato alpinista, autore della prima salita, nel 1842, su una delle più alte cime del Monte Rosa, che ora porta il suo nome (punta Gnifetti o Signalkuppe) e dove sorge la capanna Regina Margherita. Questa è un rifugio che sorge sulla vetta della punta Gnifetti nel gruppo del Monte Rosa, a quota 4.554 m s.l.m., e costituisce il più alto rifugio alpino d'Europa e uno dei più alti osservatori fissi al mondo. Fu, sul versante italiano delle Alpi, la prima capanna aperta in vetta, seguita nel 1895 dalla Capanna Grigna Vetta.



1° giorno Da Alagna è comodo usufruire dei tre tronconi di funivia che in un'ora circa conducono da 1186 m del paese fino ai 3260 m di punta Indren ai piedi del ghiacciaio di Indren. Da qui se il ghiacciaio è innevato, oppure in stadio avanzato di fusione, non occorre indossare i ramponi per attraversarlo in diagonale, in direzione di una netta cengia in salita sulla spalla rocciosa dall'altro lato del ghiacciaio. Qui abbondanti frecce bianche e ometti conducono verso alcuni passaggi attrezzati con grosse corde. Si risale quindi la spalla rocciosa e si arriva in vista della Capanna Gnifetti (di fronte) e del rifugio Mantova (a sinistra più in basso). Si attraversa in diagonale la lingua del ghiacciaio di Garsteiet e si giunge ai piedi dello sperone sul quale è costruito il rifugio. Con una facile ferrata si arriva davanti al rifugio (circa un'ora dalla funivia).

2° giorno Il giorno seguente, solo se ben allenati e sotto la personale responsabilità è possibile salire alla Margherita. Dalla Gnifetti si sale alla cappella e con qualche corda fissa si scende sul sottostante ghiacciaio del Lys. Per via dei crepacci un po' aperti a fine stagione è conveniente legarsi e indossare i ramponi alla cappella. La traccia si sviluppa sul lato orientale della lingua di ghiaccio, passando poco sotto alle seraccate della Piramide Vincent. In circa 1.15 ore superando la parte in assoluto più crepacciata si giunge al bivio che conduce al colle Vincent e al Balmenhorn. Ci si mantiene a occidente del corno di roccia del Balmenhorn e aggirandolo si giunge in 45 minuti al colle del Lys (4248 m). Dal colle si passa al versante Svizzero esposto a NNW e con una breve discesa di 60 metri di dislivello si taglia di traverso sotto la Punta Parrot. Qui la traccia è molto più stretta e il pendio è a circa 30-35°. La direzione è il Colle Sesia che non verrà raggiunto, ma nei suoi pressi si piegherà decisamente a sinistra (80° circa, dir N) e si inizierà un traverso in salita che passando sotto qualche piccolo seracco, porterà sull'altopiano compreso tra la Punta Gnifetti e Punta Zumstein. La direzione da seguire ora è circa NNE (40°) alla volta del Colle Gnifetti, in questo pianoro è solo da segnalare un grande crepaccio che taglia perpendicolarmente la traccia, ma è ben visibile. Prossimi al colle Gnifetti si piega a destra e si intraprende la salita alla capanna che avviene lungo un traverso verso SSE. Il pendio sotto la capanna è circa di 50° e questo è sicuramente il punto più impegnativo, che si affronta in 20 minuti. La discesa si effettua lungo lo stesso itinerario, con la possibilità di concatenare qualche altra punta se il tempo lo permette.



**CARROZZERIA
BERETTA**

— AUTO DI CORTESIA —

24 NOVEMBRE 2019

INAUGURAZIONE

NUOVA SEDE CAI MISSAGLIA



CAI
MISSAGLIA



24-26 LUGLIO 2020

Sentiero Roma

Alpi Retiche, m. 2950



DURATA PERCORSO

1° giorno 4 ore al rifugio Giannetti
2° giorno 6 ore al rifugio Allievi
3° giorno 7 ore salita + 7 ore discesa

DISLIVELLO

1° giorno 1500 m
2° giorno 550 m
3° giorno 1100 m salita + 800 m discesa

DIFFICOLTÀ

escursionistica di media montagna.
Impegnativa per la durata

ATTREZZATURA

per trekking di media montagna

PARTENZA

ore 8.00 del 24 luglio,
Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

San Martino di Val Masino

QUOTA

130 € circa la 2 mezza pensioni
ai rifugi; iscrizioni a numero chiuso

ACCOMPAGNATORI

Silvano Beretta, Luciano Proserpio,
Angelo Rovelli

PER INFORMAZIONI

3334588012

Note storico-naturalistiche

Il Cai di Milano, proprietario della maggior parte dei rifugi della Val Masino pensò, nel 1928, di creare un itinerario che permettesse ai frequentatori della Valle di potersi spostare da un rifugio all'altro senza dover scendere a valle. Nacque così una via d'alta quota che mise in contatto tra loro il Rifugio Gianetti, il Rifugio Allievi oggi Bonacossa, il Rifugio Ponti e successivamente anche il Rifugio Omio. Il Sentiero Roma, lungo 54 km., è diventato, con il passare degli anni, una delle classiche alte vie italiane catturando ogni estate una moltitudine di frequentatori che lo percorrono estasiati dalla bellezza dei paesaggi.



1° giorno: da San Martino al Rifugio Giannetti. Dalla località San Martino di Val Masino è possibile prendere l'autobus di linea che sale sino al parcheggio dei Bagni di Masino. Qui si imbecca il sentiero che procede in piano fra i prati e poi la mulattiera che risale la Val Porcellizzo. Un tratto nel bosco conduce alle baite dell'Alpe Corte Vecchia (m 1405). Continuando a salire il bosco si dirada e la mulattiera diviene un sentiero più ripido che, con una serie interminabile di tornanti, risale una placca rocciosa percorsa da una suggestiva cascata. L'itinerario costeggia il torrente sino a sbucare sul vasto Piano del Porcellizzo (m 1899) per poi oltrepassare un ponticello in pietra e continuare fino ad intravedere il rifugio. Una nuova valletta e un successivo dosso conducono ai piedi di una liscia placca granitica, risalita la quale, con un'ultima diagonale verso destra, si giunge al rifugio Giannetti, sovrastato dalle pareti del Badile e del Cengalo.

2° giorno, dal rifugio Gianetti al rifugio Allievi. Dal Rifugio Gianetti si imbecca verso est il sentiero che attraversa l'anfiteatro montuoso, portandosi alla base della costiera fra la Val Porcellizzo e la Val del Ferro. Qui il sentiero risale una serie di tornanti fino alle rocce sommitali, dove un tratto attrezzato con catene facilita il raggiungimento del Passo del Camerozzo (m 2765). Le catene continuano sul versante della Val del Ferro, agevolando la discesa. Si attraversa quindi il solitario anfiteatro del Ferro, al centro del quale, poco discosto dal sentiero, si incontra il Bivacco Molteni Valsecchi, nei pressi di un grande masso. Una placca poco inclinata conduce alla base del Passo Qualido (m 2674), che si risale lungo un facile canale detritico. Si continua sul versante opposto. La Val Qualido si attraversa prima in quota, poi in leggera discesa, fino all'imbocco del canale che sale al Passo dell'Averta (m 2540). Dal passo si accede alla Val di Zocca e si prosegue lungo una cengia sospesa sopra un salto di roccia per poi discendere un canale attrezzato. Da qui il percorso attraversa tutto il Vallone dell'Averta fino alla base dello spigolo del Monte di Zocca, che si rimonta per breve tratto lungo le corde fisse. Il sentiero, dopo alcuni saliscendi, arriva al pianoro erboso dove sorge il Rifugio Allievi-Bonacossa (m 2385).

3° giorno Rifugio Allievi, Rifugio Ponti, Predarossa. Si prosegue in direzione est con alcuni saliscendi su placconate, si passa sotto lo splendido spigolo sud del Cengalo (spigolo Vinci) e si sale poi decisamente al Passo del Camerozzo (2765 m) stretto intaglio che immette in Val del Ferro. La discesa dal passo è uno dei tratti più impegnativi del percorso in quanto, pur attrezzato, è molto esposto. Si attraversa tutta la Val del Ferro (Bivacco Molteni-Valsecchi poco sotto il percorso) si scavalca il Passo Qualido e successivamente, dopo aver attraversato la Val Qualido, il Passo dell'Averta dal quale appare in tutta la sua selvaggia bellezza la Val di Zocca ed il Rifugio Allievi-Bonacossa (2390 m). Dal rifugio si percorre il sentiero che a semicerchio passa sotto le incumbenti pareti della Punta Allievi, Rasica e Torrione fino a portare in breve al Passo del Torrione (2550 m) posto alla base dello spigolo sud del Picco Luigi Amedeo. Scesi lungo il canale, con l'aiuto di alcune funi metalliche, si riprende la salita verso il Passo del Cameraccio attraversando una delle valli più belle e selvagge del Masino, la Val Torrione. Lasciata a destra la deviazione per il Bivacco Manzi, si sale al Passo Cameraccio (2950 m) che si guadagna mantenendosi sulle rocce di destra dove sono ancorate alcune funi metalliche. Si scende sul versante opposto fino a circa 2500 m, per passare sotto la morena del Ghiacciaio di Pioda. Si piega ora a destra per risalire la ripida sponda, che conduce alla Bocchetta Roma (2898 m). Siamo ora nella Valle di Predarossa e in breve su piede scendiamo al Rifugio Ponti (2559 m) e da esso per facile sentiero a Predarossa.



**STUDIO DENTISTICO
DOTT. PAIUSCO**

Odontoiatria - Dermatologia
Medicina Estetica

039 9241268
www.studiopaiusco.it

4 OTTOBRE 2020

Anello del Monte Croce di Muggio

Valsassina, m. 1800



DURATA PERCORSO
3 ore per l'anello

DISLIVELLO
150 m circa

DIFFICOLTÀ
facile

ATTREZZATURA
per escursioni

PARTENZA
ore 7.00, Missaglia, parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE
Alpe Giumello (Lc)

ACCOMPAGNATORI
Cesare Grazioli, Gioia Sangiorgio

PER INFORMAZIONI
3355827953 / 3470314493

Note storico-naturalistiche

L'Alpe Giumello è un balcone naturale ad oriente del lago di Como. L'anello del Monte di Muggio è uno stupendo percorso escursionistico che permette di godere della vista sul lago dai 4 versanti del monte in alta Valsassina. Sul versante settentrionale incontriamo una chiesetta risalente al XI secolo – recentemente restaurata. Si sa che nel 1550 vicino alla chiesa zampillava una sorgente d'acqua freschissima che scaturiva da un sasso nella quale si lavavano i fedeli e che secondo la popolazione aveva virtù terapeutiche. Si sa inoltre che in "San Olderico" vi si celebra il dì dell'Ascensione con grande concorso di popolo proveniente da diversi luoghi. Ancora oggi il primo sabato di luglio, in onore del Santo si continua la tradizione con un pellegrinaggio all'antica chiesa.



Lasciata la macchina all'Alpe Giumello prendiamo il sentiero a sinistra, passiamo il piccolo centro abitato sino ad incontrare Alpe Chiaro, un piccolo alpeggio tutt'ora abitato. Poco avanti il panorama diventa stupendo, possiamo ammirare il lago sotto di noi, la punta di Bellagio, i due rami del lago ed il triangolo lariano. Continuando sull'unico sentiero, praticamente sempre in piano raggiungiamo Pra Boschino (1530 m). Qui il panorama si allunga e con il bel tempo la vista arriva sino al Monte Rosa. Proseguendo il nostro cammino cambiamo versante ed entriamo in un fitto bosco di larici e rododendri.

Una piccola deviazione ci porta a raggiungere la chiesetta di San Ulderico. Qualche salto di roccia non impegnativo con un leggero dislivello ed eccoci davanti alla vecchissima chiesetta (1400 m). Qui potremmo concederci una breve sosta, troviamo un bel prato verde, una fontana e davanti a noi, il Legnone ed il Legnoncino e più sotto il nostro lago con l'abitato di Vestreno e Sueglio. Riprendiamo il nostro sentiero ritorniamo in salita sino al bivio (1600 m) dove un segnale ci indica a destra il sentiero ad anello. Lasciamo il bosco sino ad incontrare altri cartelli escursionistici che ci indicano la vetta del Monte Croce (1800 m).

Per chi non volesse salire sul monte, dopo qualche centinaio di metri si riprende la strada sterrata carrozzabile e in pochissimo tempo si ritorna al parcheggio auto dell'Alpe Giumello. Per chi volesse invece andare in vetta al Monte di Muggio basta seguire le indicazioni e con facilità si raggiunge la Croce. Ovviamente il panorama spazia superbo a 360°.

Il ritorno, per raggiungere il parcheggio delle auto all'Alpe Giumello, si scende dal lato opposto. Il tempo necessario per questa tracciato è di circa 1 ora.

Moreno vi accoglie da:

Baccovino

vineria in Brianza

VINI SFUSI GENUINI, SELEZIONATI VINI IN BOTTIGLIA,
BIRRE ARTIGIANALI, APERITIVI, SERATE DI DEGUSTAZIONE

FB: @baccovinousmate -- www.baccovino.com

Via Cavour 28 - 20865 USMATE VELATE (MB)

Tel. 375.5517792

telefono 039 9241103

www.edilcolombo.it



costruzione • ristrutturazione • manutenzione

STUDIO VIGANÒ

AMMINISTRAZIONI E MEDIAZIONI IMMOBILIARI
CONSULENZA FISCALE, AMMINISTRATIVA E LEGALE
ASSOCIATO CAF CGN

Via Conciliazione 2 - 23873 Missaglia

Tel. 039 9279088 - Fax 039 9240634

info@studiovigano.com

PRENDIAMOCI CURA DEI SENTIERI DEL PARCO



Eccoci ai sentieri di cui il CAI Missaglia si prende cura. Nel 2017 la sezione ha provveduto alla sostituzione della segnaletica del sentiero dei Roccoli e del Percorso Vita. Questo grazie anche alla sottoscrizione popolare e al sostegno del Lions Brianza Colli. Questo ci permette di continuare con rinnovato impegno alla manutenzione degli stessi, con costanza e qualità. A metro di giudizio ricordiamo che per il Sentiero dei Roccoli siamo al 20° anno dalla inaugurazione. Crediamo che la manutenzione sia importante per evitare che quanto fatto cada nella desolazione dell'abbandono e dell'incuria.

LA MANUTENZIONE

Gli interventi di manutenzione svolti dal CAI consistono in:

- mantenimento della segnaletica
- raccolta dei rifiuti
- rimozione piante e rovi
- taglio erba
- cura degli attrezzi per il Percorso Vita

IL PERCORSO VITA

Realizzato nell'estate 2008 dal gruppo ANA-GSA anche qui in collaborazione con i Lions Brianza Colli. Il percorso, completamente pianeggiante si sviluppa sul fondo valle di Santa Croce ed è costituito da 15 postazioni indicanti gli esercizi fisici suggeriti. Lunghezza totale: 1200 m.

IL SENTIERO DEI ROCCOLI

Ripristinato da ANA e GSA (CAI) Missaglia in collaborazione con Lions Club Brianza Colli nel 2000. Lunghezza in piano: 4,1 km effettivi, che diventano 5,6 km da imbocco Via alle Valli. Tempo di percorrenza: h 1.30/2.00
Altitudine minima: 294 m
Altitudine massima: 512 m



PRENDIAMOCENE CURA

I due percorsi sono realizzazioni al servizio dei cittadini e pensiamo vadano valorizzati. Perciò anche per il 2020 il CAI Missaglia ha programmato quattro mezze giornate dedicate alla cura dei due sentieri, Roccoli e Percorso Vita, rendendole pubbliche, in modo da favorire l'adesione di nuove persone sensibili:

1° appuntamento: sabato 22 febbraio

2° appuntamento: sabato 9 maggio

3° appuntamento: sabato 11 luglio

4° appuntamento: sabato 10 ottobre

Il ritrovo è previsto alle 8.00 presso il parcheggio di Cascina Campaccio. Si invitano tutti i volontari a prenderne nota.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

22° EDIZIONE

ESCURSIONISMO GIOVANILE 2020 (8-11 anni)

PROGRAMMA:

23 FEBBRAIO

RIFUGIO MAGNOLINI, VALSERIANA (BG)

Progressione
e giochi sulla neve

5 APRILE

MEDOLAGO, PARCO ADDA NORD (BG)

Fauna del paesaggio
fluviale, fotografia

10 MAGGIO

LECCO (LC)

Gioco del
soccorso alpino

20-21 GIUGNO

RIFUGIO VENTINA, VALMALENCO (SO)

Due giorni in rifugio,
glaciologia

6 SETTEMBRE

FALESIA DELLE MARMOTTE, PIANI DI BOBBIO (LC)

Nodi e arrampicata



NUMERI UTILI

Marco Acquati

335.8257334

marko.acquati@gmail.com

Silvia Redaelli

380.7763652

syreda75@gmail.com



10 FEBBRAIO

Ore 20.00: apertura
iscrizioni on line

14 FEBBRAIO

Ore 21.00: perfezionamento
iscrizioni e spiegazioni
sull'attività in sede

27 SETTEMBRE

Gita famiglie

8° EDIZIONE

ALPINISMO GIOVANILE 2020 (12-17 anni)

PROGRAMMA:

23 FEBBRAIO

RIFUGIO MAGNOLINI, VALSERIANA (BG)

Progressione
e giochi sulla neve

15 MARZO

RIFUGIO STOPPANI, PIANI D'ERNA (LC)

Letture
del paesaggio

10 MAGGIO

LECCO (LC)

Gioco del
soccorso alpino

24 MAGGIO

MONTE ALBEN, VALBREMBANA (BG)

Il mio primo
2.000 mt

4-5 LUGLIO

RIF. BOGANI, GRIGNA SETTENTRIONALE (LC)

Alla conquista
del Grignone

6 SETTEMBRE

FALESIA DELLE MARMOTTE, PIANI DI BOBBIO (LC)

Nodi e arrampicata



NUMERI UTILI

Luigi Casagrande

335.6168271

amicofragile64@gmail.com

Stefano Biffi

339.7714630

stefanobiffi66@gmail.com



18 OTTOBRE

Festa in piazza
con giochi e laboratori
per ragazzi

7 NOVEMBRE

Festa di
chiusura attività
EG-AG

18 DICEMBRE

Camminata
notturna
nel parco



RIPARAZIONI CORNO

Assistenza elettrodomestici multimarca

www.riparazionicornocorno.com

 **Electrolux**
Partner

AEG

Zoppas

REX



- **RIPARAZIONI A DOMICILIO**
- **RICAMBI ORIGINALI**
- **ACCESSORI PER LA CURA DEGLI ELETTRODOMESTICI**
- **SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI A FINE VITA**

LECCO - Via Belvedere, 42 - Tel. 0341.282017

assistenza@riparazionicornocorno.it - seguici sulla nostra pagina  Riparazioni Corno



Mercoledì 25 Marzo

Sentiero dei ponti (Val Tartano)

Dislivello m 470

Durata del percorso ore 3.30

Ritrovo in baita ore 7.00

Il giro dei Ponti è un percorso ad anello con partenza da Campo (m.1050) che si snoda tra le due sponde della bassa Val Tartano, selvaggia e affascinante, attraversando ben 5 ponti: Ponte del Cielo, che con i suoi 140 metri è il più alto d'Europa, Ponte della Pesca, Ponte della Corna, Ponte della Vicima e Ponte del Sirti. Ogni uno con una storia, una funzione, un'architettura; vie di collegamento tra maggenghi, contrade, boschi e radure con baite e ruderi. Attraversando il ponte del Cielo (costo pedaggio 5 euro) raggiungiamo dal lato opposto il maggengo Frasnino (1060m), seguiamo il segnavia 163 per il Pusteresc e il pizzo della Pruna, appunto il sentiero dei Ponti.

Attraversiamo il maggengo Fopp e saliamo al ponte della Pesca, un ponticello in legno.

Proseguiamo tra le baite delle Foppe (1368m) tenendo come riferimento i bolli rossi e bianchi. Dal sentiero 163 cominciamo a scendere verso il ponte della Corna (1100m), struttura di legno sostenuta da funi in acciaio.

Sul lato opposto il sentiero sale tra gli alberi, raggiungiamo la strada provinciale 11 della Val Tartano, passiamo il ponte di Vicima nei pressi della frazione di Cosaggio. Superata la contrada Furfulera siamo ormai alla fine dell'anello, incontriamo l'ultimo ponte e poco oltre siamo a campo Tartano.

Mercoledì 8 Aprile

Giro del Cornizzolo

Dislivello: m 850 al rifugio + m 100 alla vetta

Durata percorso: ore 4.30

Ritrovo in baita: ore 8.00

Si parte dal cimitero di Suello, in circa 30 minuti si giunge alla Madonna della Neve.

In leggera salita si raggiunge Campora, utilizzando tratti della vecchia mulattiera che incrocia la strada carrozzabile arriviamo al Grande Faggio Monumentale. Proseguendo per l'erbosa cresta con pendenza costante si giunge in vetta al Cornizzolo. Si scende al rifugio Consiglieri per la sosta. Per il ritorno si utilizza il sentiero n. 11, il località "Sason" con il segnavia n. 15 si scende a Suello passando per il "Priet".

Mercoledì 22 Aprile

Monte Poieto m 1360

Cornaggera m 1311

Dislivello m 350

Durata del percorso ore 1.30

Ritrovo in baita ore 7.00

Da Aviatico si sale per un bel sentiero nel bosco, dopo circa 45 minuti superate delle facili roccette ci inoltriamo tra pinnacoli e pareti fino ad arrivare al "Buco della Carolina" si tratta di un cunicolo piuttosto stretto in mezzo a due pareti verticali.

Usciti dal bosco su bel sentiero si raggiunge in breve il Monte Poieto.

Al ritorno facciamo lo stesso percorso, dopo aver superato il Buco della Carolina in discesa poco più avanti sulla destra si sale per ripide roccette, e per breve sentiero in cresta (fare attenzione) si raggiunge la cima della Cornaggera.

Si scende per un ripido ghiaione fino ad incrociare il sentiero percorso all'andata che in breve ci riporta al punto di partenza in 2 ore circa.

Mercoledì 6 Maggio

Rifugio La Canua

Sant'Amate

Dislivello m 540

Durata del percorso ore 2.15

Ritrovo in baita ore 7.00

Si parte da Montuglio m. 980, si sale per strada asfaltata che poi diventa sterrata e si arriva all'Alpe Rascascia m. 1420 in ore 1:30, a questo punto per chi vuole si prosegue sulla stessa sterrata

fino alla chiesetta di Sant'Amata in 20 minuti.

Per chi vuole andare direttamente al rifugio, dall'alpe Rascascia si prende un sentiero sulla destra molto panoramico che ci porta a La Canua in ore 2:15.

Il ritorno avviene per lo stesso sentiero in circa 2 ore.

Mercoledì 20 Maggio

Zucco di Valmana e Sentiero dei tre faggi m 1546

Dislivello m 750

Durata del percorso ore 5.00

Ritrovo in baita ore 7.00

Panoramico giro ad anello in Val Imagna con partenza da Fuipiano da dove con ripida salita di raggiunge la località Tre Faggi, caratterizzata da tre alberi monumentali.

Il sentiero continua abbastanza ripido nel bosco e sul crinale che porta ai "Canti" suggestivi pinnacoli.

Si scende fino alla bocca di Grassetto e si sale il crinale opposto per raggiungere il balcone panoramico dello Zucco di Valmana.

Il giro si chiude percorrendo la Costa del Palio, fronteggiando il Resegone e passando dall'Alpe Piazza si ritorna a Fuipiano, comprendendo nel tratto finale la visita dell'antica frazione di Arnosto con le abitazioni dai caratteristici tetti.

28 Maggio / 4 Giugno

Trekking in Sardegna sud-ovest

1 giorno - Viaggio, eventuale visita di Cagliari, trasferimento in hotel

2 giorno - Sentiero delle Tonnare

3 giorno - Sentiero dei 5 Faraioni

4 giorno - Miniere nel blu

5 giorno - Sant'Antioco

6 giorno - Domusnova

7 giorno - Capo Pecora - Scivu

8 giorno - Viaggio di ritorno.

Il dettaglio del programma e i costi sono sul sito CAI Missaglia.

Mercoledì 10 Giugno
Rifugio Città di Lissone
Baita Adamè (Val Camonica)
Dislivello m 510
Durata del percorso ore 2.00
Ritrovo in baita ore 6.00

Da Valle di Savio si raggiunge la località Rasega: poco dopo lasciamo le auto alla Malga Lincino.

Con un sentiero un po' ripido in ore 1:00, percorrendo le "Scale dell'Adamè" arriviamo al Rifugio Lissone, posto all'inizio della valle. Si prosegue poi per la pianeggiante vallata e dopo un'ora circa si raggiunge il Rifugio Baita Adamè.

La discesa avviene per lo stesso itinerario dell'andata in ore 2 circa.

Mercoledì 24 Giugno
Rifugio Ponti m 2559
Dislivello m 600
Durata del percorso ore 2.15
Ritrovo in baita ore 6.30

Dal parcheggio seguire l'evidente sentiero che si inoltra nella piana. Tramite alcune passerelle in legno si oltrepassano delle zone con acqua stagnante e dopo un breve strappo in salita si raggiunge la seconda piana di Preda Rossa.

La si percorre fino a circa metà e poi si svolta a sinistra per risalire il ripido pendio sovrastante.

Oltrepassata questa zona più ripida si continua in leggera e costante salita fino ad avvistare il Rifugio Ponti che si raggiunge in breve. La discesa avviene per lo stesso sentiero dell'andata. In 2 ore circa.

Mercoledì 8 Luglio
Il Sentiero dei minatori
in Val di Scatve
Dislivello m 900
Durata del percorso ore 4.00
Ritrovo in baita ore 6.00

Suggestivo giro ad anello al cospetto della Presolana.

L'itinerario ha inizio in località Carbonara a Colere e attraverso la ex zona mineraria si arriva al rifugio Albani.

Si attraversa poi la conca del laghetto di Polzone per raggiungere il colle della Guaita e percorrendo da qui il sentiero Belvedere Alpino si torna al punto di partenza.

Mercoledì 22 Luglio
Monte Alben m 2019
Dislivello m 755
Durata del percorso ore 2.30
Ritrovo in baita ore 6.30

Dal Colle di Zambra (1264 m) si prende una comoda strada forestale in direzione sud. Dopo circa 1 km si arriva al Passo della Crocetta e si arriva alla partenza del sentiero (sulla sinistra).

Si sale rapidamente per un primo tratto nel bosco, per poi giungere nel vallone che viene risalito dal sentiero con un percorso a tornanti. Arrivati al Col dei Brasamonti, posto alla sommità del vallone, si continua a mezzacosta, attraversando un ripido costone e puntando al vicino Passo della Forca (1848 m).

Qui ci si unisce con il sentiero 502 e si continua per la cresta nord del monte, per facili roccette (difficoltà EE) sino alla panoramica vetta del M. Alben (2019 m).

Mercoledì 9 Settembre
Rifugio F.A.L.C. m 2115
Pizzo dei tre Signori m 2554
Dislivello m 700 Rif. F.A.L.C.
m 1084 Pizzo dei tre Signori
Durata del percorso ore 2.45
Rif. F.A.L.C., ore 4:15 alla vetta
Ritrovo in baita ore 6.00

Da Laveggiolo 1451 m partiamo in direzione del Rifugio Trona Soliva 1907 m su sentiero e strada sterrata, poi su comodo sentiero saliamo alla bocchetta di Trona 2092 m. Siamo lungo la via del Bitto che collega Gerola ad Introbio in Valsassina.

Continuiamo a risalire giungendo al rifugio F.A.L.C. Punto di arrivo per chi non sale in vetta.

Da qui in breve alla bocchetta di Piazzocco 2224 m e poi su dritti verso la vetta osservati da vicino da bei esemplari di stambecchi. Dalla vetta ci godiamo una bella visione sulle Orobie, Bregaglia Valtellina, Valsassina.

Il ritorno si effettua per lo stesso percorso in circa 3:15 dalla vetta. Il ritorno dal rifugio F.A.L.C. si effettua in circa 2:30.

Mercoledì 23 Settembre
Monte Tremezzo
Dislivello m 450
Durata del percorso ore 2.30
Ritrovo in baita ore 7.00

Da Pigra (Val d'Intelvi) con l'auto si raggiunge percorrendo una

stretta strada asfaltata il rifugio Boffalora punto di partenza dell'escursione. Da qui si inizia a camminare su strada carrareccia e dopo aver raggiunto la cima del Monte Galbica in poco più di un'ora e trenta raggiungiamo il rifugio Venini m 1576; proseguendo per ore 1:15 per strada sterrata fino ai piedi della cresta e poi su un ripido sentiero a zigzag si arriva alla cima del Monte Tremezzo m. 1700. La discesa si effettua percorrendo lo stesso itinerario dell'andata in circa 2 ore.

Mercoledì 7 Ottobre
Monte Legnoncino m 1714
Dislivello m 504
Durata del percorso ore 2.00
Ritrovo in baita ore 7.30

Al termine della strada carrozza-



bile che sale da Vestreno ha inizio l'escursione al Monte Legnoncino. S'imbocca il sentiero che sale verso destra e che costeggia un roccolo per l'uccellazione risalente al 1800 e utilizzato, fino a pochi anni fa, per la cattura degli uccelli a scopo scientifico.

Superato il Rifugio Bellano l'itinerario prosegue inoltrandosi nel bosco di larici sulle pendici del Monte Legnoncino, lungo il tragitto si trovano alcune trincee e ricoveri in caverna.

Poco sopra, seguendo le indicazioni, si trova il Rifugio dei Roccoli di Lorla del CAI di Dervio.

Per proseguire verso la cima, dal parcheggio, si imbecca sulla destra una strada militare sterrata e chiusa al traffico, con ampi tornanti e in leggerissima salita.

Poco prima di arrivare in vetta si incontra la chiesetta dedicata a S. Sfirio, risalente al XIII secolo.

Questa è legata alla leggenda di S. Sfirio, che scelse questo luogo per l'eremitaggio, tenendosi in contatto con i suoi 6 fratelli anch'essi eremiti, dimoranti in località visibili fra loro e con i quali scambiava segnali con il fuoco. Per tracce di sentiero si raggiunge infine la vetta (1714 m), un vero balcone sul lago.

Si scende per il percorso dell'andata in circa 1:40.

Mercoledì 21 Ottobre **Bivacco Lavorerio**

Distlivello m 697

Durata del percorso ore 3.00

Ritrovo in baita ore 6.30

Da Gordona (permesso x Val Bodingo) si sale fino al Crotto Donadivo (altro permesso per Val Pilotera), si prende la strada a

destra (stanga) che porta fino all'alpe Orlo dove si lascia l'auto. Il sentiero si inoltra pianeggiante fino in fondo alla valle, attraversa un ponte e arriva all'Alpe Gandascia, da qui si inizia a salire fino a raggiungere un baitello isolato, si svolta a destra su un sentiero ripido che non molla fino in prossimità di un bivio; si tiene la sinistra fino al bivacco Lavorerio. Per chi vuole si può raggiungere il lago Piodella in ore 1:15.

Il ritorno per lo stesso percorso dell'andata in circa ore 2:30.

IL PRANZO DI FINE PROGRAMMA SI TERRÀ IN AUTOGESTIONE AL BIVACCO LAVORERIO.

Tutte le escursioni si effettueranno con mezzi propri: per coloro che intendono partecipare alle gite è obbligatoria l'iscrizione che si può effettuare ogni martedì in sede dalle ore 21.00 alle 22.30, oppure telefonando a Pietro Tresoldi 3408045686.



30 MAGGIO 2020

Terre alte: attività umana e agricoltura di montagna. Facciamo la spesa con lo zaino

Il punto 8 del Bidecalogo (documento di indirizzo e di autoregolamentazione del CAI in materia di ambiente e tutela del paesaggio) riconosce che la presenza antropica nelle Terre Alte è un patrimonio culturale unico nel suo genere e di inestimabile valore.

L'agricoltura e la pastorizia sono parte importante di questo patrimonio e sostenere quelle piccole e coraggiose realtà che popolano le nostre montagne è un impegno per tutti coloro che non considerano la montagna solo un "terreno di gioco".

Il CAI ha aderito ai **"Saturdays for Future"**, iniziativa lanciata da **ASviS** (Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile, della quale il CAI fa parte) per dare seguito alla mobilitazione della gioventù dei "Fridays for Future". Obiettivo dell'iniziativa è far diventare il sabato (quando la maggior parte delle persone fa la spesa settimanale) il giorno dell'impegno per la produzione e il consumo responsabili a favore dello sviluppo sostenibile. Da queste premesse nasce la proposta di cambiare, per un sabato, le abitudini di spesa, usare lo zaino come borsa della spesa, e percorrere i sentieri per raggiungere alpeggi, cooperative, agriturismo e consorzi che saranno i negozi dove, a gruppetti, faremo la spesa.

Sabato 30 maggio ogni gruppo raggiungerà una meta comunicata entro il 22 maggio, in sede o alla coordinatrice della giornata all'indirizzo mail: mariangelariva@gmail.com o con WhatsApp al numero 3402809616.



CAMMINARE SUL SENTIERO ITALIA TRA NATURA E CULTURA 2020

"Sulle tracce della salamandra" - non solo un cammino sul Sentiero Italia ma un viaggio nel tempo alla riscoperta della storia dell'estrazione dell'amianto in Valmalenco

Il Sentiero Italia in Valmalenco ricalca i sentieri dello storico tracciato dell'Alta Via: camminare su un tratto del SI D25N, che unisce il Rifugio Palù al Rifugio Marinelli, è l'occasione per un viaggio nell'affascinante storia mineraria della valle.

28 AGOSTO 2020

Sede CAI - Missaglia

Proiezione del film documentario "Sulle tracce della Salamandra".

Regia di Pino Brambilla, realizzato dal Comitato Scientifico Lombardo del CAI

Un viaggio nel tempo alla riscoperta della storia dell'estrazione dell'amianto in Valmalenco. È la storia dei minatori e delle donne che fin da giovanissimi, con grandi sacrifici e fatiche, erano impiegati nell'attività mineraria in Valmalenco, rivolta quasi principalmente all'estrazione dell'amianto, minerale conosciuto nel medioevo col nome di "Lana di Salamandra". Il documentario è uno stimolo alla conoscenza di una parte importante della storia e delle tradizioni della gente della Valmalenco, per chi percorre per turismo, escursionismo o alpinismo i suoi antichi sentieri.

29-30 AGOSTO 2020

Valmalenco

Visita guidata all'Eco Museo di Bagnada, comune di Lanzada

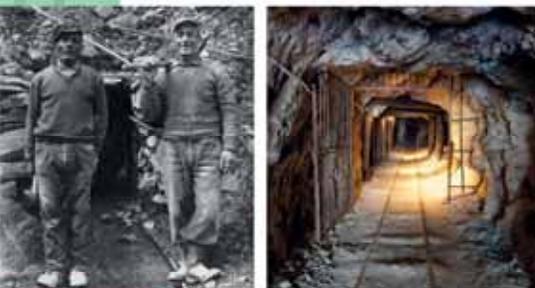
Primo giorno. La Bagnada, un tempo giacimento per la ricerca di Lana di Salamandra e poi di Talco, è un museo che ripercorre non solo la vita dell'impianto, ma attraverso foto e filmati anche l'intera storia mineraria della valle. La visita della miniera farà vivere forti emozioni.

Trasferimento all'Alpe Musella

Durata del percorso: 2 ore - Distivello: 500 metri - Accompagnatori: Mariangela Riva, Elio Magni.

Da Campo Frascaia (metri 1521), antico villaggio legato alle attività di estrazione mineraria dove si trovava il cuore del sistema delle miniere di amianto, aperte alla fine dell'ottocento per iniziativa di imprenditori inglesi, ci dirigeremo verso l'ex rifugio Scerscen (metri 1813). Proseguiamo per il Dosso dei Vetti dove intercettiamo il Sentiero Italia che ci porterà ad attraversare l'ampia piana dell'Alpe Campascio per poi risalire verso il bel bosco di larici in cui si trova l'Alpe Musella (metri 2020).

Secondo giorno: dal rifugio raggiungeremo la zona delle cave della valle dello Scerscen. Le cave di amianto in Valle dello Scerscen esistevano sicuramente sul finire del XIX secolo, ma il loro maggiore sviluppo si ebbe negli anni '20-'30. Oltre a costituire un'importante testimonianza storica esse hanno assunto una particolare valenza paesaggistica, come esempio di antropizzazione di un territorio posto ai limiti dell'accessibilità umana. Dalla rientranza della roccia alla base del fianco scosceso della valle, posto alla sinistra orografica del torrente, furono ricavati vani d'abitazione, chiusi all'esterno da murature realizzate in pietrame e malta tutt'ora esistenti. All'interno di una "costruzione" più piccola, si è conservata una stufa in muratura di pietrame e malta, mentre poco più a monte su due livelli affiancati, era collocato il dormitorio, di cui si riconoscono le strutture in legno per il sostegno dei "letti" sovrapposti. È ancora riconoscibile un esile passaggio aereo in legno che dall'abitazione conduceva alle rocce superiori. Sul fondovalle sono conservati i resti di un impianto di produzione di energia idroelettrica, realizzato negli anni '40 per fornire l'illuminazione, necessaria considerata anche la scarsità di quella naturale limitata dalla morfologia del luogo. Sono riconoscibili il canale di adduzione, la vasca di carico e la costruzione contenente i resti della macchina di produzione. Le cave furono definitivamente abbandonate negli anni '50. Per ritornare a Campo Frascaia ci dirigeremo verso l'amena conca erbosa dell'Alpe Foppa (metri 1825) da dove scenderemo con un suggestivo percorso attraverso le gole dello Scerscen.



MAGNI DARIO & C. s.r.l.

MATERIALI E SERVIZI PER L'EDILIZIA



MAGNI DARIO & C. s.r.l.
23873 Missaglia (Lc) - Via Puccini, 11
Tel. 039 9241191 / 039 9241112 - Fax 039 9200751
www.magnidario.com - edilizia@magnidario.com



CENTRO REVISIONI

MCTC

AUTOSALONE
VENDITE

AUTOFFICINA
RIPARAZIONI

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

tel. 039/92 02 227 fax 039/92 03 631 **MONTICELLO B.za (LC)**



In occasione del 35° concorso fotografico la sezione sta studiando un nuovo regolamento del Concorso Fotografico. Presto verrà data pubblicazione alle nuove regole. Per ora è stata decisa la data, il 18 ottobre e il tema del 2020: Il Paesaggio montano.

Il paesaggio montano non è solo un "paesaggio naturale" formato da rocce, acqua e vegetazione ma è anche un "paesaggio culturale"; secoli di permanenza dell'uomo in montagna hanno dimostrato che, pur alterando l'ambiente originario (pensiamo ai villaggi, alle strade, ai pascoli d'alta quota, ai terrazzamenti), la convivenza rispettosa dell'ambiente sia possibile.

FOTO VINCITRICE MOSTRA 2019

Laura Milani - Riflessi nel blu



PREMI

1° CLASSIFICATO
Buono valore € 200

2° CLASSIFICATO
Macchina fotografica

3° CLASSIFICATO
Buono acquisto
Sport Specialist

PREMIO SPECIALE CAI
Volume Bellavite



centro ottico caldirola

dal 1958

Piazza Libertà 28, Missaglia (LC) Tel: 039/9241910

Email: s.caldirolaottica@gmail.com Sito: www.otticacaldirola.it



**Molino
ERMANN
CAZZANIGA**

FARINE INTEGRALI MACINATE A PIETRA

Via P. Giovanni XXIII, 40 - 23873 MISSAGLIA (LC)

Tel. 039 / 924.08.00 - Cell. 3392984158

E-mail: molinocazzaniga@libero.it

Piva 00699560132

CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO

ORARIO DI APERTURA:

dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00



SINTESI ATTIVITÀ 2019

- 8 febbraio** Assemblea ordinaria della sezione. 37 soci presenti
- 17 febbraio** Ciaspolata in Engadina delle 5 sezioni che fanno parte della scuola 6BLec
- 22 febbraio** Presentazione libro PORTFOLIO ALPINO di Giuseppe Mendicino al Palazzetto Teodolinda in collaborazione con Università della Terza Età
- 23 febbraio** Primo di 4 interventi annuali di manutenzione sentieri in Valle Santa Croce
- 23 febbraio** Inizio del programma 2019 con la ciaspolata notturna ai Piani dell'Avaro
- 5 marzo** Presso il Palazzo Belgoglio firma della Convenzione per l'assegnazione della nuova Sede in via Garibaldi. Momenti emozionanti alla presenza del Sindaco, del Dirigente Scolastico e di un gruppetto di soci.
- 24 marzo** Escursione nel Parco del Curone e pranzo alla Cascina Selvatico. Presenza di quasi 180 persone: tantissime. La bella giornata di sole ha favorito la piantumazione di 30 ulivi nel terreno della cascina.
- 9 giugno** Banchetto in Piazza Libertà per la vendita delle tavolette di legno. Seguiranno altre 3 date di vendita durante l'anno. Le tavolette dimostrano di essere una iniziativa apprezzata ed efficace
- 9 giugno** Prima attività sezionale T.A.M.: Mariangela accompagna altre sezioni CAI nel Parco del Curone in occasione della giornata "In cammino nei Parchi"
- 19 giugno** Presentazione in sede del progetto Nuova SEDE con la presenza dell'architetto Cristina Brivio. Numerosa presenza di soci attenti e interessati. A seguire la presentazione dell'iniziativa "Porta in alto il tuo nome" tavolette in legno che copriranno una parete della sede. Saranno finanziate dai soci
- 16 luglio** Serata dedicata al Pronto Soccorso e Medicina pratica presentata da Carroni. Organizzata dalla 6BLec
- 4 agosto** Salita alla Grigna per Ricordare Giacomo. Non manchiamo mai
- 29 settembre** Questa volta siamo all'Azienda Santa Croce. Dopo l'escursione nel verde del parco ci siamo seduti all'aperto ai tavoli dell'azienda vinicola. Altra bella giornata con molti partecipanti. In cucina e alla distribuzione un bel team. Non manca anche la fruttuosa estrazione volante a premi
- 11 e 13 ottobre** Prime iniziative D.N.G: serata dedicata a Leonardo e i suoi scritti sulle acque e montagne di Lombardia seguita il 13 da escursione da Castello Brianza alla Rocchetta di Aruno. Educativa
- 27 ottobre** Rinvitata dalla domenica precedente a causa del maltempo, questa volta incontriamo il sole. È sempre un piacere incontrare molta gente alla festa con le nostre attività. Novità: gara di abilità con il Merlo
- 9 novembre** Festa chiusa attività EG/AG alla pizzeria La Colombina. Intervento del sindaco che non manca mai agli appuntamenti del CAI. Serata allegra
- 15 novembre** Seconda iniziativa T.A.M. dedicata al Bidecalogo CAI presentata dal responsabile regionale Andrighetto accompagnato da Mariangela. Il Bidecalogo dà le linee guida del CAI in materia di ambiente
- 21 novembre** Presentazione della ristampa del libro di Giacomo: 100 idee per respirare alla presenza del sindaco di Lecco Virginio Brivio e di Sergio Longoni. Testimonianze di Franco e Walter, lettura di Gigi. Presenta Paolo. Bella atmosfera. Il libro riscuote ancora successo
- 24 novembre** Inaugurazione nuova sede sezionale. Corteo in rosso con le bandiere. Concerto Coro Brianza, rinfresco seguita dalla Benedizione dei locali. Tanta gente per questo importantissimo momento sociale. Presenti il Sindaco Crippa, il Presidente regionale CAI Aggio, il Dirigente dell'Istituto Comprensivo Cilli, il Parroco Don Bruno
- 15 dicembre** Auguri in Piazza con le Associazioni. Non manca la polenta fumante e raccogliamo ancora contributi per la nuova sede
- 19 dicembre** Auguri camminando in notturna nel Parco. Sosta con vin brûlé e castagne a Cascina Selvatico
- 27 dicembre** Anche la tradizionale salita al Grignone del 27 è fatta. In 15 alla croce sulla vetta

PARTECIPANTI

29 febbraio	Ciaspolata Piani dell'Avaro	20
24 marzo	Parco del Curone	172
15 aprile	Varigotti - Noli	49
28 aprile	Rifugio Magnolini	17
2 giugno	Pizzi di Parlasco	16
23 giugno	Rifugio Chiavenna	26
6-7 luglio	Rifugio Claudio e Bruno	17
19-21 luglio	Alta Via della Valmalenco	10
13 settembre	Pizzo del Becco	12
22 settembre	Pizzo Bello	12
4 ottobre	Sentiero del Ponale	47

AGGIUNGIAMO

Diciannovesima edizione dell'Escursionismo Giovanile con n° 28 ragazzi.

Continuazione dell'attività di Alpinismo Giovanile con n° 25 ragazzi.

Altro anno di piena e convinta attività del gruppo giovanile.

Dodicesima edizione del Programma G.S.V. con quattordici uscite di cui una di 4 giorni all'Elba, un trekking di 8 giorni in Sicilia e una 2 giorni nel Parco dello Stelvio. Programma sempre ben studiato con tante nuove mete.

La Palestra di arrampicata continua a sostenere le attività sezionali. Ancora 10 uscite nel 2019.

Manutenzione del Sentiero dei Roccoli e del Percorso Vita in accordo con il Parco del Curone.

Un grosso Grazie a tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento del programma e agli sponsor che ci aiutano.

PROGETTO SCUOLA

Nato nel 2014, il Progetto Scuola continua il suo percorso.

Dallo scorso anno la nostra attenzione si è rivolta agli alunni, 81 nel 2019, delle classi terze della scuola primaria di Missaglia e Maresso con il tema **"Conosciamo il nostro territorio"**.

L'obiettivo che ci siamo posti è quello di far conoscere agli alunni la storia e la bellezza del nostro territorio, considerando che la maggior parte di loro lo vive quotidianamente.

Sia durante gli incontri in classe che nell'uscita sul territorio, le informazioni sono state trasmesse attraverso attività ludiche.

L'uso della bussola e dei punti cardinali ci ha permesso sia di acquisire le prime capacità per poterci orientare sia di scoprire la bellezza del

territorio circostante. Con l'aiuto degli anziani che ancora vivono in cascina e che custodiscono preziosi ricordi, fotografie e strumenti del lavoro quotidiano di molti decenni fa, siamo tornati indietro nel tempo riscoprendo usi, costumi, valori e dialetto che hanno arricchito la mente ed il cuore di tutti i presenti.

Partire dalla collina per poter arrivare alla montagna. Spiegare la filosofia del CAI.

Trasmettere stimoli positivi, rispetto dell'ambiente, l'importanza della condivisione e del fare gruppo; questo è ciò che ci spinge e ci riempie di entusiasmo per portare avanti, anno dopo anno, questo bellissimo progetto. Nel 2020 continueremo con questo tema augurandoci di trovare ancora nei ragazzi partecipazione e curiosità.



PROGETTO SCUOLA



SCUOLA 6Blec

Che anno il 2019!

Ormai giunti a fine anno, ricordiamo i molteplici avvenimenti organizzati dalla Scuola Intersezionale di Escursionismo Brianza Lecchese con Sede presso il CAI di Missaglia.

Il 17 Febbraio inaugureremo l'attività della Scuola con una **ciaspolata Intersezionale a Grevasalvas** in Engadina. Autobus al completo, sole intenso, neve candida e polverosa ci faranno salire lungo il percorso programmato fino al caratteristico nucleo del paese di Heidi. Il ritorno a valle sarà un fuori pista immersi nella candida neve con divertimento assicurato per tutti.

Replica il 24 Febbraio; su iniziativa del CAI di Rovagnate alcuni Istruttori accompagnano un piccolo gruppo di escursionisti ben attrezzati sulle nevi di **Santa Caterina Valfurva**. Freddo intenso e poca neve non ci consentono di effettuare il percorso previsto; riusciamo comunque a percorrere un giro ad anello nei boschi sovrastanti il piccolo paese e tornare all'autobus giusto in tempo per ripartire.

Con l'inizio della primavera prende avvio anche il **Corso di Escursionismo livello Avanzato** con la partecipazione di 10 allievi che porteranno a termine il programma guadagnandosi con merito l'attestato di partecipazione. Il Corso è struttu-

rato con ben 13 lezioni di formazione teorica di un paio di ore ciascuna, coordinati dagli Istruttori della 6Blec insieme al contributo di qualificati docenti esterni.

Le 6 uscite in ambiente si sono svolte al Corno di Birone, in Val Vertova, al rifugio Gherardi, all'Alpe Lendine, in Grignetta e infine una due giorni lungo il vertiginoso percorso delle Bocchette Centrali nelle meravigliose Dolomiti di Brenta.

Dopo la pausa estiva riprendiamo con il classico **Stage Ferrate**. Quest'anno breve purtroppo a causa dei molteplici impegni. Due le lezioni teoriche di formazione e due le ferrate; il gruppo di 10 allievi percorrerà la Centenario al Resegone e

COMPONENTI DELLA SCUOLA

Arrizza Fabio, ANE
 Scarabelli Marco, ANE
 Ponzoni Carlo, ASE
 Fiore Michele, ASAG
 Maggioni Luciano, AAG
 Riva Mariangela, ONC- OSTAM
 Giussani Luigi
 Rovelli Angelo
 Tentori Gino
 Sala Reginella



SCUOLA 6Blec

successivamente la moderna Biasini al Sass Dalò.

Infine con l'inverno alle porte Mercoledì 11 Dicembre è iniziato con la presentazione il nuovo **Corso di Escursionismo in Ambiente Innevato** con l'adesione di 10 iscritti.

Di quest'ultimo però vi parlerò in seguito dato che il programma si svolgerà totalmente nel 2020.

Un ringraziamento particolare va ai Presidenti delle Sezioni che sostengono la Scuola per la disponibilità delle sedi utilizzate per lo svolgimento delle lezioni dei Corsi. Vorrei concludere ringraziando tutti i miei compagni, Istruttori, Accompagnatori e Amici, che con la propria presenza e

disponibilità, assicurano il corretto svolgimento delle iniziative garantendo sicurezza, unità, socialità e la convivialità per tutti gli allievi.

Arrizza Fabio

*Accompagnatore Nazionale di Escursionismo
Direttore 6BLEC*

NEL CORSO DEL 2020 LA SCUOLA 6Blec ORGANIZZA

- Escursione Intersezionale 28.06.2020
- Stage Ferrate, in autunno
- Durante l'anno serate di formazione e culturali per i Soci



df MOUNTAIN

La più ricca collezione per l'outdoor la trovi solo da DF SPORT SPECIALIST



**Vivi la montagna
in ogni stagione.**



SIRTORI LOC. BEVERA

Provinciale Villasanta-Oggiono

Via delle Industrie, 17 - Tel: 039-9217591

Scopri tutti gli altri punti vendita e acquista on-line su

www.df-sportspecialist.it